

Carroponate (Milano), 2 giugno 2012

INCONTRO FAMIGLIE  
ADERENTI AL MOVIMENTO DEI FOCOLARI  
nel contesto del  
VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE  
organizzato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia

### **Saluto di Maria Voce (Emmaus)**

Carissime e carissimi,

sono molto contenta di essere qui con voi a Milano per portare, come Movimento dei Focolari, il nostro contributo a questo grande evento della Chiesa. Innanzitutto grazie per essere qui ed in così grande numero. Grazie davvero!

Ci sono delle manifestazioni alle quali anche solo esserci è una importante testimonianza. Con la sola nostra presenza dimostriamo di credere nei valori cristiani della famiglia e confermiamo il nostro impegno a viverli e a sostenerli, riconoscendo la loro importanza, specialmente in un momento come questo, non facile per la famiglia nel mondo. Con la nostra presenza qui testimoniamo anche la nostra unità al Santo Padre. E questo ci sta particolarmente a cuore come stava a cuore a Chiara: poter dimostrare al Papa il nostro affetto e la nostra riconoscenza!

In questi giorni, in cui è messa a fuoco la realtà della famiglia, viene da domandarci: Qual è il disegno di Dio su di essa?

Chiara Lubich, parlando al Family Fest svoltosi a Roma nel maggio 1981, diceva: "Quando Dio ha creato, ha plasmato una famiglia. Quando si è incarnato, si è circondato di una famiglia. Quando Gesù ha iniziato la sua missione ed ha manifestato la sua gloria, stava festeggiando una famiglia".<sup>1</sup> Basterebbe ciò per comprendere cos'è la famiglia nel pensiero di Dio.

Sappiamo che essa è stata fatta da Dio a Sua immagine e quindi è chiamata a vivere "in relazione": l'uomo e la donna sono chiamati alla comunione, a immagine del mistero d'amore dello stesso essere di Dio che è Unità e Trinità. Così l'amore umano può vivere allo stesso tempo l'unità e la distinzione.

Per questo Chiara definiva la famiglia: "Uno scrigno, un mirabile intreccio di relazioni d'amore, di familiarità, di amicizia: amore nuziale, amore materno, paterno, filiale, amore fraterno...".<sup>2</sup> E Iginio Giordani, primo focolarino sposato, la chiamava: "Comunità d'amore", convinto che "salvare la famiglia è salvare la civiltà"<sup>3</sup>.

È questo il 7° appuntamento mondiale delle famiglie e in ognuno dei precedenti è stato approfondito un determinato argomento attinente al disegno di Dio sulla famiglia.

Il tema di Milano 2012 - è stato più volte ricordato - è il *lavoro e la festa nella vita della famiglia*.

Per la fondazione e la sussistenza di una famiglia il lavoro è importantissimo. Per questo dobbiamo essere sempre impegnati a rimuovere tutte le forme di disoccupazione o di sotto-occupazione. E quando quel lavoro tardasse ad arrivare, tutti insieme intensifichiamo la comune preghiera al Padre, fiduciosi di ottenere, proprio perché chiediamo nel nome di Gesù. E il lavoro arriva, anche in tempi di crisi. E' l'esperienza di tanti.

A sua volta, anche la famiglia è importante per il lavoro. Con l'educazione alla laboriosità e ai valori tipici di cui la famiglia è portatrice, con quello spirito di cooperazione e solidarietà, suo proprio, con l'importanza della gratuità, della reciprocità, di essere dono l'uno per l'altro, si garantiscono basi solide alla società.

Tuttavia l'uomo non è finalizzato soltanto al lavoro.

Per questo occorre che il lavoro sia organizzato e svolto tenendo conto delle esigenze non solo economiche delle persone, ma del loro effettivo e totale benessere. Ecco l'importanza che i tempi del lavoro siano armonizzati con quelli della famiglia. Ecco ancora l'importanza che il lavoro, anche se componente certamente fondamentale nella vita di una persona, non diventi un mito.

Anche Gesù ha lavorato. Egli, insieme a Giuseppe, per almeno 20 anni ha fatto il falegname e anche Maria si è sempre occupata personalmente della casa e della famiglia. E, a quanto ci viene attestato, senza servitù alcuna.

Ma essi, oltre ad essere stati perfetti lavoratori, ci consegnano anche il vero significato della festa.

A dodici anni Gesù, insieme a Maria e Giuseppe e a tanti altri del villaggio, si recano al Tempio. Un viaggio non così facile se pensiamo a quei tempi, tanto è vero che nel trambusto di persone e animali non si erano accorti che Gesù non c'era più. Eppure, nonostante ciò, Giuseppe e Maria non vi rinunciavano. Erano pellegrinaggi che oggi possiamo paragonare a incontri come questo di Milano o alle vacanze per famiglie organizzate dal nostro movimento Famiglie Nuove, per approfondire la propria formazione.

Più avanti troviamo Gesù a Cana, dove, con Maria sua madre, sono andati a festeggiare le nozze di due sposi, attornati da tutta la comunità. Un gruppo così grande al punto che ben presto il vino era finito.

Tutto ciò sta a testimoniare che nella vita della Sacra Famiglia c'era sì il lavoro, ma anche la festa, che vuol dire un tempo dedicato al riposo, alle relazioni con gli altri, e - pur avendo Dio stesso vivente nella loro casa - un tempo dedicato alla formazione e al culto nel Tempio.

I ritmi della famiglia devono perciò essere scanditi anche da momenti in cui poter dialogare con l'Assoluto in sé stesso e fuori di sé nei fratelli. E' il momento in cui ognuno offre la sua esperienza e riceve analogo dono dai familiari e dai fratelli della comunità. Questa era anche l'esperienza dei primi cristiani e deve essere la nostra oggi.

Chiara, con il suo messaggio al Familyfest '93: "Come la famiglia, così la società", in certo modo ci aveva già anticipato i termini di questo binomio: lavoro e festa. E cioè, se vivremo bene i valori della famiglia, anche il lavoro e la festa saranno intrisi di quei valori, diventando così testimoni e costruttori autentici di una società secondo il cuore di Dio.

Questo è il mio augurio. Sono certa che Chiara dal Cielo, insieme a Giordani e a quanti delle nostre famiglie sono già arrivati lassù, festeggiano con tutti noi questo Incontro Mondiale che segnerà senz'altro una tappa importante per l'attuazione del disegno di Dio sulla famiglia, che vuol dire sull'umanità intera.

---

<sup>1</sup> Chiara LUBICH, "La famiglia e l'amore", Discorso 3 maggio 1981, al FamilyFest, in *Dottrina Spirituale*, Roma 2001. .

<sup>2</sup> Chiara LUBICH, "La famiglia è il futuro", Discorso a Lucerna, 16 maggio 1999, in *Dottrina Spirituale*, Roma 2001. .

<sup>3</sup> Iginio GIORDANI, *Comunità d'Amore*, Roma 1994, p. 15.